

## *RELAZIONE*

**PAGINA BIANCA**

## PARTE I

### IL COMPARTO REGIONALE E GLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

#### 1 La finanza regionale nella manovra finanziaria 2007

##### 1.1 La finanziaria 2007

Molteplici le disposizioni introdotte con la finanziaria 2007 che direttamente riguardano la finanza regionale.

In primo luogo la disciplina del Patto di stabilità interno, diversamente da quella riguardante gli enti locali, prevede una fase di sperimentazione, con le Regioni indicate dalla Conferenza Stato-Regioni, prima di passare alla nuova base di riferimento costituita dal saldo finanziario; viene stabilito che i criteri di definizione del saldo e le modalità della sperimentazione siano definiti con un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali. Ai sensi del disposto del comma 657 “in attesa dei risultati della sperimentazione” si conferma il criterio del tetto di spesa, stabilendo che, per il triennio 2007-2009, il complesso delle spese finali di ciascuna Regione a statuto ordinario (Rso) non possa superare nel 2007 il corrispondente complesso delle spese finali del 2005, diminuito, dell’1,8% e, per i due anni successivi, non può essere superiore al complesso delle corrispondenti spese finali dell’anno precedente, assumendo il pieno rispetto del Patto di stabilità interno, aumentato rispettivamente del 2,5% e del 2,4%. Il comma 658 specifica che il complesso delle spese finali è determinato dalla somma delle spese correnti e in conto capitale, al netto delle spese per la sanità (con un rinvio alla disciplina specifica prevista per questo settore) e per la concessione di crediti.

Le modalità del monitoraggio (comma 666) ricalcano quelle previste nella normativa precedente<sup>1</sup>, mentre sono introdotte innovazioni in merito alla verifica del rispetto degli obiettivi del Patto (comma 667); ciascuna Regione<sup>2</sup> è tenuta a trasmettere al MEF, entro il 31 marzo

---

<sup>1</sup> Obbligo di comunicare al MEF (Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato) entro 30 giorni dal termine del periodo di riferimento, le informazioni sulla gestione di competenza e di cassa, utilizzando un prospetto e seguendo le modalità definite da un apposito decreto del MEF. Va notato che questo adempimento è disposto anche dal comma 701, prima esaminato con riferimento agli enti locali, ma che, con il richiamo all’art. 1, comma 30 della finanziaria 2006, riguarda anche le Regioni. In proposito si può rilevare che è mancato un puntuale coordinamento normativo, perché il testo del comma 666 riprende letteralmente una parte dell’art. 1, comma 30 della precedente finanziaria.

<sup>2</sup> In realtà per le Rss il comma 668 aggiunge che esse sono tenute ad osservare anche quanto previsto dalle norme di attuazione statutaria emanate in relazione agli esiti della sperimentazione; fino all’emanazione di queste norme si provvede secondo quanto disposto dall’accordo con il MEF richiamato dal comma 660.

dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, “secondo un prospetto e le modalità definite” da un decreto del MEF.

Nella stessa linea seguita per gli enti locali sono previste sanzioni in caso di mancato rispetto del Patto, con modalità analoghe (comma 669): diffida ad adottare entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento i provvedimenti necessari e loro trasmissione entro lo stesso termine<sup>3</sup>; in caso di persistente inadempimento, nomina di un commissario *ad acta*, con il compito di adottare le misure dovute entro il 30 giugno; in caso di persistente inerzia anche del commissario sono applicate automaticamente le sanzioni. Queste consistono nell'applicazione:

- dell'imposta regionale della benzina per autotrazione nella misura di 0,0238 euro a partire dal 15 luglio (con una riduzione a 0,0129 nelle regioni in cui l'imposta si applica già con l'aliquota massima);
- della tassa automobilistica regionale con l'aumento di 5 punti percentuali.

Nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, cui si ispira questa finanziaria -come, del resto, anche quelle precedenti- il comma 721, in parallelo con quanto disposto per gli enti locali (nei commi 718-720), richiede alle Regioni, entro 6 mesi dall'entrata in vigore della finanziaria, l'adozione di disposizioni atte ad assicurare: la riduzione degli oneri degli organismi politici ed amministrativi (compensi ed indennità); la soppressione degli enti inutili; la fusione delle società partecipate e il ridimensionamento delle strutture organizzative. Il successivo comma 722 assegna alla norma appena illustrata, per sottolinearne l'importanza, il carattere di “principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica” e di rispetto dei parametri stabiliti dal Patto di stabilità e crescita dell’Unione europea”. Nella linea indicata dal comma 721 il comma 723 apporta un importante completamento stabilendo che i risparmi ottenuti devono garantire un miglioramento dei saldi finanziari dei bilanci regionali “pari al 10% rispetto ai saldi dell'anno precedente”.

Sempre in questa ottica sono dettate le disposizioni dei commi 449-458 sulla razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi. In particolare il comma 449 stabilisce che le amministrazioni pubbliche non statali, tra cui, quindi, quelle degli enti territoriali, possono ricorrere alle Convenzioni Consip e a quelle stipulate dalle centrali regionali di acquisto,

---

<sup>3</sup>Da notare la novità, ispirata a finalità di trasparenza, consistente nell’obbligo per la RGS di pubblicare, su un apposito sito informatico, gli elenchi delle Regioni che non hanno rispettato il Patto; di quelle che hanno preso le misure necessarie di risanamento e di quelle i cui commissari *ad acta* non hanno inviato la prescritta comunicazione.

disciplinate dal comma 455<sup>4</sup>. Lo stesso comma 449 impone agli enti del SSN di approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento. Il comma 457 istituisce un significativo collegamento con il Patto di stabilità interno, stabilendo che nell'ambito di questo la Conferenza Stato-Regioni approvi annualmente i programmi per lo sviluppo della rete delle centrali di acquisto della pubblica amministrazione e per la realizzazione delle forniture di beni e servizi, definendone le modalità e monitorando il raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi.

Al settore sanitario (del si occupa ampiamente la III<sup>a</sup> parte di questa Relazione) sono dedicati i commi 796-826, alcuni dei quali, peraltro, non riguardano gli enti territoriali o si riferiscono a specifiche situazioni di alcune regioni.

Il comma 796 indica gli obiettivi e, allo stesso tempo, i limiti dell'attività di questo settore, nonché un preciso quadro di riferimento: il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2007-2009, da un lato, e, dall'altro, l'attuazione dell'Intesa Stato-Regioni del 28 settembre 2006 sul *Patto per la salute*<sup>5</sup>. Questo comma contiene anche le indicazioni sul concorso dello Stato al finanziamento del SSN nel triennio 2007-2009.

Nell'ottica della manovra, volta ad una diminuzione delle spese nella sanità, ma anche ad un aumento delle risorse per la copertura del fabbisogno del SSN (come sottolinea la stessa *Relazione introduttiva* del ddl finanziaria 2007), il comma 797 prevede uno stanziamento statale aggiuntivo di 2.000 milioni di euro per il 2006. Viene, inoltre limitato al 2006 l'incremento di 1.000 milioni previsto “a decorrere dal 2006” dall'art. 1, comma 278 dalla finanziaria 2006. A compensazione è istituito per il triennio 2007-2009 un “Fondo transitorio” (di 1.000 milioni nel 2007, 850 milioni nel 2008 e 700 milioni nel 2009), destinato alle Regioni in situazione di disavanzo.

---

<sup>4</sup> Il comma 455 prevede che le regioni possano costituire centrali d'acquisto anche con altre regioni; tali centrali operano “quali centrali di committenza”, ai sensi dell’art. 33 del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture (d.lgs. n.163/06), in favore delle amministrazioni ed enti regionali, degli enti locali e del SSN. Il primo periodo del comma 457 specifica che le centrali regionali e la Consip “costituiscono un sistema a rete”, con lo scopo di perseguire “l’armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa”, aggiungendo un’importante notazione circa l’esigenza di realizzare sinergie nell’utilizzazione degli strumenti informatici per l’acquisto di beni e servizi.

<sup>5</sup> Il *Patto* contiene un accordo sia sugli aspetti finanziari che su quelli normativi e programmatici. Le risorse previste sono state aggiornate nella manovra per il 2007. Gli obiettivi programmatici si possono riassumere nel miglioramento della qualità dei servizi, nell’appropriatezza delle prestazioni e nella garanzia dell’unità del sistema. In concreto, tra le maggiori novità figura l’aumento dello stanziamento per il cofinanziamento degli investimenti nella sanità con la definizione di nuovi accordi di programma; l’inserimento della “sanità-sviluppo economico” tra le finalità per l’utilizzo dei fondi strutturali 2007-2013; l’aggiornamento dei LEA e la revisione dei 43 DRG ad alto rischio di inappropriatazza; l’attivazione di un sistema di monitoraggio basato su adeguati indicatori, anche con riferimento alle prescrizioni dei medici di medicina generale (MMG); la maggiore partecipazione del personale sanitario al “governo” del sistema; la migliore integrazione tra i MMG e l’attività dei distretti sanitari; lo sviluppo dell’assistenza alle persone non autosufficienti; la riorganizzazione e umanizzazione della rete ospedaliera; la razionalizzazione dei sistemi di acquisto di beni e servizi.

Tra le norme riguardanti questo settore, assume un grande rilievo quella sugli investimenti in sanità. Il comma 796 (lett. n) infatti, eleva a 20 miliardi l'importo destinato al finanziamento del Programma pluriennale di interventi in materia di edilizia sanitaria (*ex art. 20 della l. n. 67/88*). La relazione introduttiva del ddl finanziaria 2007 (Atto Camera n. 1746) attribuisce, peraltro, a questa norma un carattere “programmatorio”. La norma specifica che resta fermo, nella sottoscrizione degli accordi di programma con le Regioni, “il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità di bilancio”. La disposizione in esame pone vari vincoli e condizioni. Di particolare interesse, il vincolo -sul maggiore importo di circa 3 miliardi di euro- di 500 milioni per la riqualificazione strutturale e tecnologica dei servizi di radiodiagnistica e di radioterapia di interesse oncologico “con prioritario riferimento alle Regioni meridionali ed insulari”, nonché di 100 milioni per strutture residenziali e 100 milioni per l’assistenza domiciliare nel campo delle cure palliative.<sup>6</sup>

## 1.2 La finanziaria 2008 e il d.l. 159 del 2007

Quanto al 2008, la legge 24 dicembre 2007 n. 244 [finanziaria 2008] nulla dispone a riguardo del Patto di stabilità interno valevole per le Regioni che, per gli anni 2008-2009, mantiene perciò il meccanismo di calcolo fissato con la finanziaria 2007 (comma 678, legge 296/06), fondato sul limite alla spesa rapportato alle spese finali il cui ammontare per i due anni in commento non può superare rispettivamente il 2,5% e 2,4% dell’anno precedente calcolato assumendo il pieno rispetto del Patto.

Un intervento di novità è tuttavia nel d.l. 159, convertito con la legge 29 novembre 2007 n. 222, in base al quale, qualora lo scostamento rispetto all’obiettivo del Patto non sia superiore alla spesa in conto capitale per interventi cofinanzianti dall’UE –escluse le quote nazionali– viene esclusa l’applicazione delle sanzioni previste per il mancato rispetto del Patto a condizione di recupero nel 2008 ((art. 7-bis).

Numerose tuttavia le disposizioni di interesse regionale nella finanziaria 2008, a cominciare da quelle riferite in generale alle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001. Così per le nuove regole e limiti posti alla partecipazione azionaria in società di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento di finalità

---

<sup>6</sup> Oltre a quelli indicati nel testo vanno ricordati i 100 milioni di euro vincolati per l’ammodernamento dei sistemi informatici delle aziende sanitarie ed ospedaliere (da integrare con i sistemi informatici sanitari delle regioni) ed i 100 milioni per strutture di assistenza odontoiatrica. La norma indica anche alcuni criteri e linee prioritarie: innovazione tecnologica delle strutture del SSN, con particolare riferimento alla diagnosi e terapia in campo oncologico; superamento del divario Nord-Sud; possibilità per le regioni che abbiano già realizzato la programmazione pluriennale di attivare un programma aggiuntivo; messa a norma delle strutture pubbliche ai sensi del DPR del 14.1.1997; premialità per le Regioni sulla base della tempestività e della qualità degli interventi, già eseguiti per una quota del 10%.

proprie (art. 3, commi 27-32). Ugualmente per i vincoli in tema di diminuzione dei costi, tramite la razionalizzazione delle dotazioni strumentali, la riduzione delle auto si servizio e altri risparmi (cd. costi della P.A.) che, seppure riferiti primieramente agli enti locali, sono estesi altresì alle Regioni e Province autonome chiamate a darvi attuazione nel quadro dei principi fondamentali di coordinamento (art. 2, comma, comma 600 in combinato disposto ai commi 588-602). Entro un anno dall'entrata in vigore della finanziaria 2008, le Regioni e Province autonome, al pari degli enti locali, devono poi adeguare il numero dei componenti dei consigli di amministrazione e degli organi esecutivi dei consorzi ai limiti stabiliti per le società di cui al comma 729 della finanziaria 2007 e devono abolire gli organismi con funzioni coincidenti con quelle delle Regioni medesime (art. 2, comma 35, 36, 37 - c.d. costi della politica).

Rivolte al versante regionale, oltre che agli enti locali, sono le disposizioni in tema di strumenti finanziari derivati che impongono di evidenziare in apposita nota da allegare al bilancio gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da tali attività. (art. 1, commi 381-384). Si prevedeva altresì uno speciale regolamento del MEF, sentite Banca d'Italia e Consob, che peraltro non è stato emanato.<sup>7</sup>

Più incisive, per le Regioni, le disposizioni concernenti la gestione della sanità e il suo finanziamento [sulle quali per maggiori dettagli si rinvia alla Parte III<sup>a</sup> della relazione]. A cominciare dall'anticipazione di 9,1 miliardi prevista per le Regioni con Piani di rientro (Lazio, Campania, Molise, Sicilia), necessaria per l'estinzione dei debiti contratti sui mercati finanziari e dei debiti cumulati sino a fine dicembre 2005 (art. 1 commi 381-384).

Una deroga per l'accesso al finanziamento integrativo riguarda poi il mancato rispetto al Patto di stabilità che non è a tal fine ostativo per le Regioni che abbiano sottoscritto l'accordo per il rientro dal deficit sanitario di cui all'art. 180 della finanziaria 2005. Importante per l'accesso ai finanziamenti sono anche le disposizioni recate ai commi 52 e 53 dell'art. 2 che consentono una parziale attuazione al d.lgs 56/2000 sbloccando le risorse relative agli anni 2005 e 2006.

Quanto all'edilizia sanitaria, finanziata per ulteriori 3 miliardi rispetto alla finanziaria 2007 (23 mld a fronte di 20 mld), vengono ridefinite le priorità degli accordi di programma, con privilegio alle strutture territoriali residenziali e semiresidenziali, mentre ad altri obiettivi sono finalizzate parte delle risorse. Alla medicina penitenziaria, trasferita alla competenza regionale,

---

<sup>7</sup> Il d.l. 25 giugno 2008 n.112 ha stabilito il blocco dell'attività in derivati e di emissioni bullet sino all'emanazione di speciale regolamento del MEF in ordine al quale è stabilito siano sentite Banca d'Italia e Consob.

sono assegnati 157,8 milioni per l'anno 2008, mentre 162,8 e 167,8 miliardi finanziano i due anni successivi.

Ulteriori verifiche sugli adempimenti scattano poi dal 2008 per l'accesso alla quota premiale della farmaceutica, attratte nel monitoraggio effettuato congiuntamente dal Tavolo tecnico del MEF e da Comitato per la verifica dei LEA (art. 2, comma 353).

L'abolizione della compartecipazione al costo dell'assistenza specialistica ha determinato l'incremento di 834 milioni del finanziamento per il 2008 (art. 2, comma 377), del resto ulteriormente incrementato con riferimento ai rinnovi contrattuali biennio 2006-2007 di 661 milioni per il 2008 e di 398 milioni a decorrere dall'anno 2009 (art. 3, comma 139).

Vanno altresì ricordate alcune disposizioni intervenute successivamente alla finanziaria 2008 con il d.l. 159 2007 convertito con la legge 29 novembre 2007 n. 222. Fra queste da ricordare i tetti per la farmaceutica divenuti il 14% per la territoriale e 2,4% per la farmaceutica ospedaliera.

## 2 I risultati delle Regioni nel quadro degli andamenti di finanza pubblica

Nel 2007 il fabbisogno complessivo del settore pubblico [al netto delle regolazioni debitorie] è risultato pari a 35.259 milioni di euro<sup>8</sup>. Su tale risultato hanno influito i fabbisogni del settore statale [29.563 milioni], delle Regioni [1.024 milioni compresa la sanità], dei Comuni e Province [2.549 milioni] degli Enti previdenziali [169 milioni] e degli altri enti pubblici consolidati [1.954 milioni].

Per quanto riguarda il settore statale<sup>9</sup>, all'esito di fabbisogno, pari a 29.563 milioni, ha in buona parte concorso il consolidamento con i conti delle Regioni a cui favore risultano pagamenti correnti per 79.434 milioni [compresa la spesa sanitaria] e trasferimenti in conto capitale per 10.368 milioni. Nondimeno, come si dirà di seguito, il conto economico consolidato delle amministrazioni regionali<sup>10</sup> chiude il 2007 in termini di accreditamento netto per 1.349 miliardi [ivi compresi trasferimenti e pagamento per sanità].

Cresce tuttavia nel 2007 l'impatto sul settore statale del fabbisogno di cassa del comparto regionale e delle correlate esigenze di copertura che espongono, a fine 2007, il complessivo importo di 129.209 miliardi. Tale impatto si misura in termini di risorse assorbite dal bilancio dello Stato e dalle liquidità di tesoreria, quale saldo fra versamenti e prelevamenti<sup>11</sup>. In sostanza, esso corrisponde alle necessità di finanziamento in termini di cassa non soddisfatte attraverso entrate proprie o trasferimenti da altri enti pubblici. Da dire che fra le entrate proprie figura l'accisa benzina ma non invece l'Irap, l'Irpef, l'Iva.

L'impatto sul fabbisogno del settore statale si riflette a sua volta sulla crescita nominale del debito delle Amministrazioni pubbliche che al 31 dicembre 2007 ha segnato il valore complessivo di 1.596.762 milioni [104,0% del PIL]. Alla stessa data del 2006 esso era pari a 1.575.636 milioni [106,5% del PIL]. La crescita nominale del debito pubblico [21.126 milioni] riflette il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche e nella ripartizione per sottosettori espone una crescita del debito delle Amministrazioni centrali di 17.024 milioni, portandosi a 1.484.511 milioni e una flessione di incidenza sul Pil [dal 99,2% al 96,7%]. Il debito delle Amministrazioni locali è aumentato di 3.572 milioni e ascende a fine 2007 a 111.665 milioni rimanendo costante al 7,3% del Pil.

---

<sup>8</sup> Ministero dell'economia e delle finanze – Relazione unificata sull'economia e la finanza pubblica, marzo 2008, pag. 90.

<sup>9</sup> Ibidem, cit., pag. 94.

<sup>10</sup> Istat, Conto economico consolidato 2007 delle Regioni.

<sup>11</sup> Fra i flussi di contabilità di tesoreria figurano le variazioni delle entrate in attesa di contabilizzazione relative a tributi erariali e in particolare per Iva e Irap. Un flusso negativo segnala che le contabilizzazioni effettuate nel mese superano le entrate affluite nella contabilità; un flusso positivo segnala che le contabilizzazioni sono inferiori rispetto alle entrate.

Nei paragrafi che seguono vengono analizzati i dati di finanza pubblica relativi al comparto regionale sulla base delle ricostruzioni effettuate sia dalla Ragioneria Generale dello Stato [RGS] con riferimento alla copertura del fabbisogno e al consolidato di cassa, sia dall'ISTAT relativamente ai consolidati economici elaborati secondo i criteri di contabilità nazionale [SEC '95]. Nella Parte II<sup>a</sup> di questa relazione sono poi esaminati dati e andamenti gestionali rivenienti dai consuntivi regionali e dalle provvisorie chiusure di preconsuntivo. Relativamente alla gestione degli enti sanitari, il riferimento è ai dati del Ministero della salute [Sistema Informativo Sanitario - SIS] e le analisi condotte, che si basano sui dati consolidati a livello regionale, sono riferite nella Parte III<sup>a</sup> di questa relazione, ove sono anche riportati in sintesi gli esiti del monitoraggio annuale del Tavolo delle verificazioni degli adempimenti. Va osservato come il diverso sistema di elaborazione dei dati ai fini delle diverse ricostruzioni contabili comporta risultati fra loro non omogenei.

## 2.1 L'impatto del comparto regionale sul fabbisogno di cassa del settore statale

Le esigenze di copertura del fabbisogno espresse dal comparto regionale consente una prima valutazione sulle ripercussioni a carico del settore statale e del peso percentuale sul fabbisogno di tale settore. I dati sono ricostruiti nella seguente tabella che espone il fabbisogno consolidato del comparto Regioni a statuto ordinario [RSO] e speciale [RSS] comprensivo della sanità che, misurato in termini di copertura, è il risultato del saldo complessivo tra aumenti e diminuzioni dei conti correnti di Tesoreria unica cui va aggiunto l'importo dei finanziamenti esterni, fra cui le entrate da bilancio Stato.

**TABELLA 1/FP FABBISOGNO DEL COMPARTO REGIONALE-COPERTURA**

(milioni di euro)

	TOTALE REGIONI					TOTALE REGIONI S.O.				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
<b>A. Gestione di Bilancio (a+b+c+d+e)</b>	<b>71.139</b>	<b>64.368</b>	<b>64.334</b>	<b>70.190</b>	<b>78.932</b>	<b>54.098</b>	<b>47.353</b>	<b>48.086</b>	<b>54.921</b>	<b>61.865</b>
a. regioni trasf.correnti	18.473	19.490	17.555	19.266	20.903	5.921	6.859	5.064	5.871	5.125
b. regioni trasf.c/capitale	6.940	6.034	5.057	6.401	9.154	5.257	4.757	4.226	4.696	8.107
c. trasferimenti FSN	6.586	4.791	4.737	482	4.665	6.276	1.684	1.919	313	4.422
d. Ripiani disavanzi sanità	5.963	138	1.539	68	691	5.739	138	1.430	68	691
e. Comp. IVA (2862)	33.178	33.915	35.447	43.973	43.520	30.905	33.915	35.447	43.973	43.520
<b>B. Contributi sanitari (a+b+c)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a. giroconto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. fs	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. altro/ Ed. agevolata L.112/98 art.61 (per il 2001)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Irap (a+b)</b>	<b>33.562</b>	<b>33.341</b>	<b>34.807</b>	<b>37.968</b>	<b>40.009</b>	<b>29.938</b>	<b>29.454</b>	<b>30.853</b>	<b>33.555</b>	<b>37.968</b>
a. Irap pubblica	9.156	9.992	9.423	10.268	10.298	7.524	8.216	7.682	8.371	10.268
b. Irap privata	24.406	23.349	25.384	27.701	29.712	22.414	21.238	23.171	25.184	27.701
<b>D. Addizionale Irpef</b>	<b>6.177</b>	<b>6.621</b>	<b>6.422</b>	<b>6.191</b>	<b>7.371</b>	<b>5.532</b>	<b>5.970</b>	<b>5.767</b>	<b>5.544</b>	<b>6.191</b>
<b>E. Risorse Cee (a+b)</b>	<b>4.048</b>	<b>7.006</b>	<b>5.421</b>	<b>6.997</b>	<b>7.102</b>	<b>2.688</b>	<b>5.334</b>	<b>3.957</b>	<b>5.061</b>	<b>6.997</b>
a. risorse Cee	2.659	4.119	2.641	3.633	4.029	1.831	3.077	1.925	2.688	3.633
b. risorse cofinanz. nazionale	1.389	2.888	2.780	3.364	3.072	856	2.256	2.032	2.372	3.364
<b>F. Mutui pregressi sanità</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>G. Sospesi di tesoreria (b-a+d-c)</b>	<b>-12.471</b>	<b>21.539</b>	<b>32.040</b>	<b>-13.563</b>	<b>-4.407</b>	<b>-12.443</b>	<b>20.690</b>	<b>27.355</b>	<b>-15.498</b>	<b>-13.563</b>
a. rimborsi sanità	37.296	1.404	704	33.685	26.363	34.569	0	0	32.640	33.685
b. anticip.concesse - sanità	61.158	57.912	70.723	60.551	67.353	56.187	53.240	65.335	57.571	60.551
c. rimborsi - fondo pereq./dal 2001 - sanità da bilancio/02complVA	36.333	34.969	37.980	40.429	45.397	34.061	32.550	37.980	40.429	40.429
d. anticip.concesse - fondo pereq.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>H. Totale finanziamenti (A+B+C+D+E+F+G)</b>	<b>102.455</b>	<b>132.875</b>	<b>143.025</b>	<b>107.783</b>	<b>129.007</b>	<b>79.813</b>	<b>108.801</b>	<b>116.018</b>	<b>83.582</b>	<b>104.258</b>

FONTE: Ragioneria Generale dello Stato - IGePA

## SEGUE TABELLA 1/FP FABBISOGNO DEL COMPARTO REGIONALE-COPERTURA

(milioni di euro)

	TOTALE REGIONI					TOTALE REGIONI S.O.				
	2003	2004	2005	2006	2007	2003	2004	2005	2006	2007
J. Tesoreria (J = a+b+c+d+e)	-1.589	23.203	27.671	-14.732	-201	-2.942	22.061	26.739	-10.964	-1.504
a. sanità - usl (I+II)	133	-30	-4	-131	1.506	281	-195	-46	150	1.239
I. sanità - usl gest. Ordinaria (1-2+3-4+5-6)	202	-4	10	-90	1.454	331	-161	-33	178	1.194
1. DGT usl entrate 2006	5.123	5.776	6.449	5.991	4.175	0	0	0	0	0
2. DGT usl uscite 2006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. DGT conto di deb. entrate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. DGT conto di debito uscite	5.123	5.776	6.449	5.991	4.175	0	0	0	0	0
5. usl entrate	88.967	93.927	94.394	98.267	104.608	79.125	82.393	83.667	87.836	93.954
6. usl uscite	88.765	93.931	94.384	98.357	103.154	78.794	82.554	83.700	87.658	92.760
II. sanità - usl gest. liquidatoria (1-2+3-4+5-6)	-70	-26	-14	-41		-50	-34	-13	-28	45
1. DGT usl entrate 2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. DGT usl uscite 2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. DGT conto di deb. entrate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. DGT conto di debito uscite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. usl entrate	135	88	165	132	135	107	51	94	63	113
6. usl uscite	205	114	179	173	83	158	85	107	92	67
b. sanità regioni (1-2+3-4)	52	-1.575	-1.243	217	330	-501	-2.432	0	0	0
1. reg sanità entrate	9.233	8.835	6.634	7.411	6.743	0	0	0	0	0
2. reg sanità uscite	9.143	10.410	7.877	7.144	6.413	501	2.432	0	0	0
3. reg. sanità disavanzi USL entrate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. reg. sanità disavanzi USL uscite	38	0	0	50	0	0	0	0	0	0
c. Irap (1-2+3-4)	-4.707	12.230	29.497	-10.989	-8.514	-4.949	12.968	27.184	-8.086	-8.540
1. Irap pubblica entrate cc	9.156	9.992	9.423	10.268	10.298	7.524	8.216	7.682	8.371	8.422
2.a Irap pubblica uscite conti ordinari	6.660	2.768	770	13.417	10.557	6.660	2.765	770	11.337	10.434
2.b Irap pubblica uscite conti sanità	1.505	2.177	264	2.023	1.727	0	0	0	0	0
3. Irap privata entrate cc	24.632	23.354	25.388	27.704	29.715	22.422	21.242	23.174	25.186	27.082
4.a Irap privata uscite conto ordinario	28.227	15.505	3.709	31.884	34.347	28.227	13.722	2.899	30.304	33.607
4b. Irap privata uscite conto sanità	1.877	661	568	1.633	1.891	0	0	0	0	0
4c. Irap privata uscite Stato-erano	226	5	4	3	3	8	4	3	3	3
d. Addizionale Irpef (1-2)	1.266	5.550	3.377	-5.512	-56	1.192	5.556	2.847	-4.506	-69
1. Addizionale Irpef entrate cc	6.177	6.621	6.422	6.191	7.371	5.532	5.970	5.767	5.544	6.536
2. Addizionale Irpef uscite cc	4.910	1.071	3.046	11.703	7.427	4.340	414	2.920	10.050	6.605
e. regioni altro (1-2+3-4+5-6)	1.668	7.028	-3.955	1.685	6.532	1.035	6.163	-3.246	1.479	5.865
1. regioni ordinari entrate	9.988	10.673	9.463	10.683	11.185	0	0	0	0	0
2. regioni ordinari uscite	9.473	9.895	10.232	10.033	11.138	0	0	0	0	0
3. regioni risorse cee entrate	4.012	6.975	5.328	6.942	7.019	2.701	5.344	3.974	5.061	4.963
4. regioni risorse cee uscite	3.908	5.264	5.060	7.074	5.356	2.714	3.720	3.766	4.749	3.920
5. regioni altro entrate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. regioni altro uscite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Regioni CTU entrate	90.456	102.550	96.313	107.565	119.840	90.456	102.550	96.313	107.565	119.840
8. Regioni CTU uscite	89.409	98.011	99.767	106.397	115.018	89.409	98.011	99.767	106.397	115.018
Impatto sul fabbisogno	104.044	109.672	115.354	122.514	129.209	82.756	86.741	91.812	94.546	105.761

FONTE: Ragioneria Generale dello Stato - IGePA

L'esame dei dati consente una prima rilevazione sui risultati dell'anno 2007 in termini di fabbisogno regionale [RSS+RSO] la cui crescita, rispetto all'anno precedente, è pari a 6.695 milioni di euro, corrispondente ad una evoluzione percentuale del 5,5%, in flessione rispetto a dato 2006 [+7.160 mln pari al 6,2%].

A influire su tale risultato è soprattutto il comparto delle Regioni a statuto ordinario [RSO] con un incremento percentuale del fabbisogno 2007 del 11,9% rispetto all'anno 2006 [+11.215 milioni in v.a.]. L'indicato tasso percentuale si distanzia in notevole misura dal *trend* degli anni precedenti [+ 2,3% nel 2006, + 5,8% nel 2005, +4,8% nel 2004].

Nondimeno va segnalato come il su indicato maggiore impatto 2007 sul settore statale sia imputabile al complesso dei finanziamenti destinati per cassa al comparto RSO [+20.676 mln] ove poi è la gestione di tesoreria che in parte contribuisce a ridurre il peso definitivo del comparto sul settore statale.

A tale proposito va osservato come relativamente alle Regioni a statuto ordinario i versamenti Irap e Irpef transitano dalla Tesoreria generale al bilancio Stato per essere riversati alle contabilità regionali solo alcuni anni dopo la riscossione, con un meccanismo che conduce a reiterati slittamenti nella acquisizione delle risorse a parte del versante regionale; questione più volte segnalata da questa Corte.

Gli effetti di questi meccanismi sono riscontrabili nei dati della esposta tabella riferiti alle RSO [TAB 1] ove le risorse pervenute alla gestione di tesoreria a titolo di Irap e Irpef nei quattro anni 2004-2007 ammontano rispettivamente a 129.375 milioni e a 23.817 milioni. Nei medesimi quattro anni figurano in uscita al bilancio Stato importi pari a 105.838 milioni per l'Irap e minori acquisizioni per 23.537 milioni da parte delle Regioni, rispetto a quanto spettante e per Irpef 3.828 milioni [23.817 mln -19.989 mln], in totale 27.365 milioni che, se contribuiscono a dare sollievo al fabbisogno del settore statale, pesano sul comparto regionale con effetti sulla liquidità di cassa, ad arginare le quali sono le soluzioni costose delle anticipazioni inestinte della sanità e l'aggravarsi dei ritardi nei pagamenti ai fornitori [V. Parte III, parag. 5].

Il complicato intreccio del sistema di contabilizzazione e erogazione dei finanziamenti al versante regionale trova conferma nel consolidato di cassa delle Regioni, posto a confronto con il consolidato di cassa del settore statale e il consolidato di cassa della sanità ove è possibile riscontrare incassi del comparto regionale per trasferimenti correnti [da settore statale] per 79.434 milioni di euro - di cui solo 47.484 per sanità. I pagamenti del comparto regionale per la sanità ascendono invece complessivamente a 96.861 milioni di cui 2.346 milioni per spesa sanitaria a gestione diretta regionale. È perciò la fiscalità [Irap, Irpef, Iva] a giocare il ruolo di garanzia per un finanziamento che subisce gli scarti di un meccanismo troppo condizionato da

procedure complesse e di per sé non trasparenti ai fini di una esatta ricostruzione dei fenomeni sottesi.

Nelle tabelle seguenti è la ricostruzione delle considerazioni esposte sulla base dei conti consolidati di cassa elaborati dalla Ragioneria Generale dello Stato con riferimento al settore statale, al comparto regionale e al conto della sanità.

TAB 2/FP CONTO CONSOLIDATO DI CASSA SETTORE STATALE

(milioni di euro)

	Risultati			Stime			Variazioni % sull'anno precedente
	2005	2006	2007	2008	2006	2007	
	INCASSI						
INCASSI CORRENTI	347.072	383.596	407.238	427.428	10,52	6,16	4,96
Tributari	317.304	351.028	371.938	387.971	10,63	5,96	4,31
- Imposte dirette	171.018	193.339	208.657	221.925	13,05	7,92	6,36
- Imposte indirette	146.286	157.689	163.281	166.046	7,80	3,55	1,69
CEE risorse proprie	4.834	5.020	5.211	5.247	3,85	3,80	0,69
Contributi sociali	18	20	0	0	11,11		
Vendita beni e servizi	2.822	3.778	4.410	5.468	33,88	16,73	23,99
Redditi da capitale	5.235	5.048	4.293	4.093	-3,57	-14,96	-4,66
Trasferimenti	15.614	17.363	20.524	23.546	11,20	18,21	14,72
- da Enti di previdenza	1.582	1.682	5.169	7.162	6,32		38,56
- da Regioni	49	86	49	49	75,51	-43,02	0,00
- da Comuni e Province	21	334	10	10		-97,01	0,00
- da altri Enti pubblici cons.	26	70	43	42		-38,57	-2,33
- da Enti pubblici non cons.	341	773	29	30		-96,25	3,45
- da Famiglie	758	1.033	1.315	1.513	36,28	27,30	15,06
- da Imprese	2.979	3.359	3.695	3.911	12,76	10,00	5,85
- da Estero	9.858	10.026	10.214	10.829	1,70	1,88	6,02
Altri incassi correnti	1.245	1.339	862	1.103	7,55	-35,62	27,96
INCASSI DI CAPITALE	3.234	614	545	605	-81,01	-11,24	11,01
Trasferimenti	0	1	0	0			
Ammortamenti	163	163	163	163	0,00	0,00	0,00
Altri incassi di capitale	3.071	450	382	442	-85,35	-15,11	15,71
PARTITE FINANZIARIE	5.584	6.959	5.761	3.338	24,62	-17,22	-42,06
Riscossione crediti	4.939	6.325	5.128	2.588	28,06	-18,92	-49,53
- da Enti di previdenza	0	0	0	0			
- da Regioni	640	2.441	496	831		-79,68	67,54
- da Comuni e Province	3.514	3.095	660	660	-11,92	-78,68	0,00
- da altri Enti pubblici cons.	87	90	1.460	97	3,45		-93,36
- da Enti pubblici non cons.	0	0	0	0			
- da Famiglie, Imprese, Estero	698	699	2.512	1.000	0,14		-60,19
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0			
Altre partite finanziarie	645	634	633	750	-1,71	-0,16	18,48
- da Enti di previdenza	0	0	0	0			
- da Enti pubblici non cons.	0	0	0	0			
- da Famiglie, Imprese, Estero	645	634	633	750	-1,71	-0,16	18,48
<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>355.890</b>	<b>391.169</b>	<b>413.544</b>	<b>431.371</b>	<b>9,91</b>	<b>5,72</b>	<b>4,31</b>

FONTE: Ragioneria Generale dello Stato – IgePA

**Segue TAB 2/FP CONTO CONSOLIDATO DI CASSA SETTORE STATALE**

(milioni di euro)

PAGAMENTI	Risultati		Stime 2008	Variazioni % sull'anno precedente		
	2005	2006		2006	2007	2008
PAGAMENTI CORRENTI	369.952	386.465	394.479	417.453	4,46	2,07
Redditi da lavoro dipendente	85.872	93.558	88.982	95.902	8,95	-4,89
Consumi intermedi	17.374	16.910	15.040	14.014	-2,67	-11,06
Trasferimenti	196.533	201.553	214.784	224.121	2,55	6,56
- a Enti di previdenza (d i cui INPS netto fisc.)	69.030	73.466	77.048	78.460	6,43	4,88
- a Regioni (di cui spesa sanitaria)	67.462	74.844	71.153	74.790		
- a Comuni e Province	73.047	72.326	79.434	85.165	-0,99	9,83
- ad altri Enti pubblici cons.	47.003	47.697	47.484	55.000	1,48	-0,45
- a Enti pubblici non cons.	12.850	13.620	12.682	13.269	5,99	-6,89
- a Famiglie	10.666	11.809	11.580	12.205	10,72	-1,94
- a Imprese (**)	309	0	139	0		
- a Estero	4.977	5.731	6.014	6.971	15,15	4,94
Interessi	62.284	67.187	67.601	75.087	7,87	0,62
Ammortamenti	163	163	163	170	0,00	0,00
Altri pagamenti correnti	7.726	7.094	7.909	8.159	-8,18	11,49
PAGAMENTI DI CAPITALI	30.107	33.329	46.668	45.409	10,70	40,02
Costituzione di capitali fissi	5.986	3.909	6.923	7.407	-34,70	77,10
Trasferimenti	23.915	28.736	38.865	36.841	20,16	35,25
- a Enti di previdenza	0	0	0	0		
- a Regioni	5.935	6.956	10.368	10.582	17,20	49,05
- a Comuni e Province	3.120	3.170	4.268	4.651	1,60	34,64
- ad altri Enti pubblici cons.	2.932	2.756	3.089	4.499	-6,00	12,08
- a Enti pubblici non cons.	2.191	2.683	2.648	2.717	22,46	-1,30
- a Famiglie	210	88	157	170	-58,10	78,41
- Imprese	8.721	12.668	17.788	13.472	45,26	40,42
- a Estero	806	415	547	750	-48,51	31,81
Altri pagamenti di capitale	206	684	880	1.161		28,65
PARTITE FINANZIARIE	15.151	5.824	1.960	11.309	-61,56	-66,35
Partecipazioni e conferimenti	3.028	40	42	162	-98,68	5,00
- a Imprese pubbliche	3.005	0	0	0		
- a Ist. di cred. speciale	0	0	0	0		
- ad altri Enti pubblici cons.	0	0	0	0		
- ad Enti pubblici non cons.	0	0	0	0		
- a Imprese ed Ester	23	40	42	162	73,91	5,00
Mutui ed anticipazioni	11.891	5.784	1.710	11.046	-51,36	-70,44
- a Regioni	203	255	142	9.245	25,62	-44,31
- a Comuni e Province	2.287	939	543	543	-58,94	-42,17
- ad altri Enti pubblici non cons.	146	43	0	0	-70,55	
- a Enti pubblici consolidati	0	0	0	0		
- a Ist. di Cred. Speciale	133	110	77	112	-17,29	-30,00
- a Famiglie, Imprese, Ester	9.122	4.437	948	1.146	-51,36	-78,63
Aumento depositi bancari	0	0	0	0		
Altre partite finanziarie	232	0	208	101		-51,44
- a Enti di previdenza	0	0	0	0		
- ad Enti pubblici non cons.	0	0	0	0		
- a Famiglie, Imprese, Ester	232	0	208	101		-51,44
TOTALE PAGAMENTI	415.210	425.618	443.107	474.171	2,51	4,11
						7,01

SALDI (Avanzo +)				
1. Disavanzo corrente	-22.880	-2.869	12.759	9.975
2. Disavanzo in c/capitale	-26.873	-32.715	-46.123	-44.804
3. DISAVANZO	-49.753	-35.584	-33.364	-34.829
4. Saldo partite finanziarie	-9.567	1.135	3.801	-7.971
5. FABBISOGNO al netto reg. deb. pregr.	-59.320	-34.449	-29.563	-42.800

**TAB 3/FP CONTO CONSOLIDATO DI CASSA COMPARTO REGIONALE**

(milioni di euro)

INCASSI	Risultati		Stime 2008	Variazioni % sull'anno precedente			
	2005	2006		2006	2007	2008	
INCASSI CORRENTI	131.609	135.378	146.206	153.290	2,86	8,00	4,85
Tributari	56.477	60.783	64.512	65.801	7,62	6,13	2,00
- Imposte dirette	11.028	11.398	12.626	12.878	3,36	10,77	2,00
- Imposte indirette	45.449	49.385	51.886	52.923	8,66	5,06	2,00
Contributi sociali	0	0	0	0			
Vendita beni e servizi	0	0	0	0			
Redditi da capitale	676	775	744	760	14,64	-4,00	2,15
Trasferimenti	73.597	72.908	80.028	85.788	-0,94	9,77	7,20
- da Settore statale	73.047	72.326	79.434	85.165	-0,99	9,83	7,21
- da Enti di previdenza	0	0	0	0			
- da Sanità	0	0	0	0			
- da Comuni e Province	136	143	105	105	5,15	-26,57	-0,38
- da altri Enti pubblici consolidati	15	18	21	26	20,00	16,67	23,81
- da Enti pubblici non consolidati	128	130	154	160	1,56	18,46	4,16
- da Famiglie	234	253	269	279	8,12	6,32	3,72
- da Imprese	37	38	45	53	2,70	18,42	17,78
- da Estero	0	0	0	0			
Altri incassi correnti	859	912	922	941	6,17	1,10	2,06
INCASSI DI CAPITALE	6.879	8.201	11.655	11.911	19,22	42,12	2,20
Trasferimenti	6.755	7.888	11.285	11.514	16,77	43,07	2,03
- da Settore statale	5.935	6.956	10.368	10.582	17,20	49,05	2,06
- da Sanità	0	0	0	0			
- da Comuni e Province	70	63	58	58	-10,00	-7,94	
- da altri Enti pubblici consolidati	11	14	14	14	27,27		
- da Enti pubblici non consolidati	455	573	581	594	25,93	1,40	2,24
- da Famiglie, Imprese ed Estero	284	282	264	266	-0,70	-6,38	0,76
Ammortamenti	0	0	0	0			
Altri incassi di capitale	124	313	370	397		18,21	7,30
PARTITE FINANZIARIE	500	822	773	9.537	64,40	-5,96	1133,76
Riscossione crediti	234	302	284	292	29,06	-5,96	2,82
- da Settore statale	0	0	0	0			
- da Sanità	0	0	0	0			
- da Comuni e Province	0	0	0	0			
- da altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0			
- da Enti pubblici non consolidati	151	178	180	185	17,88	1,12	2,78
- da Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0			
- da Famiglie, Imprese ed Estero	83	124	104	107	49,40	-16,13	2,88
Riduzione depositi bancari	0	0	347	0			
Altre partite finanziarie	266	520	142	9.245	95,49	-72,69	
- da Settore statale	203	255	142	9.245	25,62	-44,31	
- da Enti pubblici	0	0	0	0			
- da Famiglie, Imprese ed Estero	63	265	0	0			
<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>138.988</b>	<b>144.401</b>	<b>158.634</b>	<b>174.738</b>	<b>3,89</b>	<b>9,86</b>	<b>10,15</b>

FONTE: Ragioneria Generale dello Stato - IGePA